



**REGIONE
PUGLIA**



Allegato A2

AVVISO PUBBLICO PUGLIASOCIALE IN - CALL2ACTION

INDICE

Riferimenti Normativi

Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

Art. 1 - Premessa e obiettivi della Call

Art. 2 - Requisiti di partecipazione

Art. 3 - Categorie di Premi

Art. 4 - Come partecipare alla competizione

Art. 5 - La competizione

Art. 6 - Erogazione dei Premi

Art. 7 - Revoca e recupero del Premio in denaro

Art. 8 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della L. 241/1990, trasparenza e trattamento dei dati personali





**REGIONE
PUGLIA**



RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI, al fine di dare avvio alla fase di animazione e di sensibilizzazione sui percorsi per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale, che costituisce la fase preliminare del più ampio Programma di interventi denominato "PugliaSociale IN", adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa.

A) NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014);



**REGIONE
PUGLIA**



B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale n.19/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- Regolamento Regionale n. 4/2007 di attuazione della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 “L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana prot. 0644/17/coord. del 20/03/2017 in attesa di approvazione definitiva;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 “Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto “POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa”;
- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale”, a norma dell’articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.
- La legge regionale 13 luglio 2017, n. 28, “Legge sulla partecipazione”;
- il Programma Puglia Sociale IN, che integra tutte le azioni che l’Amministrazione regionale porrà in essere per promuovere un contesto favorevole all’innovazione sociale in tutti i settori dell’economia e del welfare, nonché allo sviluppo di un’economia sociale, anche nell’alveo della riforma del terzo settore e della nascita di nuovi soggetti dell’economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle domande sociali delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.



REGIONE
PUGLIA



OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Premesso che Innovazione sociale è l'insieme delle *“innovazioni che hanno sia finalità sia mezzi sociali, e in particolare quelle che fanno riferimento allo sviluppo e all'attuazione di nuove idee (riguardanti prodotti, servizi e modelli) che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali, fornendo un beneficio alla società e promuovendo la capacità di agire della stessa”* (Regolamento CE n. 1296/2013), e che il Fondo Sociale Europeo è *“Il fondo di riferimento per promuovere [re] l'innovazione sociale in tutti i settori che rientrano nel suo ambito d'applicazione [...] in particolare al fine di sperimentare, valutare e sviluppare soluzioni innovative, anche a livello locale o regionale, al fine di affrontare i bisogni di carattere sociale, con la partecipazione di tutti gli attori interessati e, in particolare, delle parti sociali”* (Art. 9 del Reg. CE n. 1303/2013).

PugliaSocialeIN è il programma della Regione Puglia che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, consentendo a tutti gli attori interessati di poter definire le proprie idee innovative, di sviluppare progetti innovativi e di concretizzare la propria propensione all'investimento, di esplicitare i fabbisogni in termini di semplificazione, nuovi incentivi, strumenti finanziari, percorsi di animazione, supporto consulenziale, di partecipare attivamente alla costruzione delle nuove linee di azione regionali.

Il Programma consentirà anche di supportare l'evoluzione del welfare pugliese più consolidato verso un welfare innovativo e una fase nuova, nella quale anche le criticità derivanti dalla possibile riduzione di risorse pubbliche possa divenire opportunità per scenari nuovi di erogazione di servizi e articolazione di contesti di vita qualitativamente più elevati, per sviluppare nuove aree di attività economica che abbiano ricaduta sociale e nuovi bacini occupazionali, per offrire grazie a un moderno partenariato pubblico-privato risposte più integrate, flessibili ed efficaci di quanto possa assicurare da sola la filiera istituzionale pubblica.

In questo scenario così sfidante, e nella fase preliminare di avvio del Programma *“PugliaSocialeIN”* la Regione Puglia – Assessorato al Welfare intende promuovere una attività di animazione e contaminazione, per l'emersione di proposte e progetti innovativi, con un percorso di ascolto e di scouting aperto a tutto il territorio regionale, con riferimento agli attori economici, alle organizzazioni sociali, alle realtà informali e agli enti locali, al fine di costruire in modo partecipato le principali azioni del Programma e rilevare gli interventi necessari per rendere più stimolante il contesto territoriale, inteso come sistema finanziario amministrativo e produttivo rispetto ai nuovi investimenti.

A tal fine la Regione Puglia lancia una sfida all'innovazione o **Social Innovation Challenge** (di seguito *Challenge*) che si realizza attraverso il lancio di due Call parallele alla ricerca di nuove idee e progetti innovativi per lo sviluppo dell'economia sociale nel territorio pugliese, che sappiano introdurre innovazione sociale a partire dai diversi settori produttivi e che possano, di conseguenza, essere in grado di produrre benefici per i cittadini, per le aziende e più in generale per il tessuto sociale della Regione Puglia:

- **Call2Action:** iniziativa che ha il fine di stimolare e raccogliere da start-up già attive *“Progetti innovativi”*, cioè di sviluppo di nuovi business capaci di generare valore sociale oltre che economico e che siano innovativi per le tecnologie, i prodotti e i servizi sviluppati ovvero per i loro modelli di consumo;
- **Call4Ideas:** iniziativa per raccogliere *“Idee innovative”* riferite allo sviluppo e all'attuazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di fruizione, che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali.

Il presente Avviso disciplina le modalità di partecipazione alla Call2Action.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Avviso, per il funzionamento operativo della Piattaforma telematica e per la dinamica e la governance di tutte le fasi della Challenge si fa integrale rinvio al documento *“Terms&Conditions della Social Innovation Challenge”* consultabile dal link www.pugliasocialein.it.

Art. 1 - Premessa e obiettivi della Call

1. La Regione Puglia ha istituito un concorso di idee a premi denominato *“Call to Action”* (in seguito anche *«Call2Action»* o *«C2A»*).



**REGIONE
PUGLIA**



2. Per il lancio e la gestione della Call è attiva www.pugliasocialein.it, la piattaforma creata da Regione Puglia, nell'ambito del Programma regionale **PugliaSocialeIN**, finanziato dal POR FESR-FSE 2014-2020, che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e premiando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.
3. Obiettivo della Call2Action è incoraggiare le *start-up* attive in Puglia che, per qualità delle *business idea* e competenza, dimostrino di avere un alto potenziale di crescita, diffondendo la cultura d'impresa ad elevato impatto sociale nel territorio pugliese, promuovendo una costruttiva collaborazione tra istituzioni pubbliche e del privato sociale e soggetti imprenditoriali, e dando visibilità alle potenzialità che la Puglia offre a investitori e finanziatori. Tutti i progetti innovativi devono generare impatto sociale ed economico almeno sul territorio regionale.
4. Per l'area tematica della Challenge e della presente Call2Action si fa integrale rinvio all'art. 3 del Documento "Terms&Conditions della Social Innovation Challenge".
5. I premi saranno riconosciuti mediante una competizione, denominata "Call2Action" le cui fasi, termini e condizioni sono descritte nel presente Avviso.
6. L'Avviso Pubblico applica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 352 del 24 dicembre 2013 (in seguito anche «De Minimis»), che prevede, tra l'altro, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi ad un'Impresa Unica non può superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
7. L'Avviso Pubblico è conforme all'art. 138, di cui al Titolo VII del Regolamento (UE) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012.

Art. 2 - Requisiti di partecipazione

1. Possono partecipare alla Call2Action le imprese e organizzazioni start-up in possesso dei seguenti requisiti:
 - Costituzione da non oltre i 60 mesi alla data di presentazione della domanda;
 - Organizzazione che non distribuisce e non ha distribuito utili;
 - Organizzazione la cui produzione annua sia inferiore a 5 milioni di euro, come attestabile dal il valore dell'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio (se il proponente è una ditta individuale o una società di persone in regime di contabilità semplificata, il requisito è verificato attraverso il Modello Unico depositato all'Agenzia dell'Entrate);
 - Sede legale o operativa in Puglia;
 - Codice ATECO compatibile con le finalità del presente Avviso;
 - Iscrizione nel Registro delle Imprese o nel REA – Registro Altre Attività Economiche presso la CCIAA.

Art. 3 - Categorie di Premi

1. La "Call2Action" prevede una competizione tra progetti di impresa finalizzata all'attribuzione di n. 5 Premi in denaro e/o servizi, così definiti:
 - a) Primo classificato: Un premio monetario del valore di € 30.000, oltre la possibilità di partecipare ad un programma di accelerazione;
 - b) Secondo e terzo classificato: Un premio monetario del valore di € 20.000, oltre la possibilità di partecipare ad un programma di accelerazione;
 - c) Quarto e quinto classificato: Un premio monetario del valore di € 10.000, oltre la possibilità di partecipare ad un programma di accelerazione.
2. Ai proponenti dei 5 progetti di impresa classificatisi tra i primi 10, ma che non vinceranno i Premi, sarà assegnata la menzione speciale "Puglia Sociale IN 2017-2020", con la possibilità di essere invitati a prendere parte a iniziative



REGIONE
PUGLIA



realizzate dalla Regione Puglia per promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione anche presso potenziali partner, investitori e i mercati internazionali.

Art. 4 - Come partecipare alla competizione

1. Per partecipare alla competizione occorre registrare la propria organizzazione su piattaforma telematica dedicata al Programma PugliaSocialeIN (www.pugliasocialein.it), e presentare il proprio progetto di impresa effettuando l'accesso: "**Call to Action**" (C2A), seguendo il formulario di progetto proposto dalle maschere di interazione telematica. La proposta dovrà essere inviata telematicamente, mediante piattaforma, a pena di esclusione, a partire dalle ore 12:00 del 30 ottobre 2017 e non oltre le ore 12:00 del 29 dicembre 2017. Ciascuna start-up può partecipare alla competizione con un solo progetto di impresa.
2. La presentazione del progetto di impresa deve avvenire tramite la compilazione del relativo formulario on-line, conformemente al modello denominato Documento B2 di cui all'allegato B all'Avviso, selezionabile attraverso la funzione "Inserimento Progetto" della piattaforma, in cui sono richieste le seguenti categorie di informazioni:
 - Titolo del progetto;
 - I bisogni e le domande sociali a cui il progetto innovativo intende fornire risposta
 - L'impatto sociale dell'intervento, cioè i cambiamenti che si vuol generare con il progetto sul territorio pugliese
 - La descrizione delle attività previste
 - I risultati previsti
 - Il target degli utenti/clienti del progetto
 - la dimensione economica e finanziaria dell'investimento richiesto per realizzare il progetto innovativo.
3. Per il perfezionamento della richiesta di partecipazione, i proponenti devono presentare il Dossier di Partecipazione, composto dalla Domanda (Allegato B – Documento B1), dal Formulario di Progetto (Allegato B – Documento B2) e dalle Dichiarazioni Sostitutive (Allegato B – Documento B2), generate in un unico file dalla piattaforma. Il Dossier di Partecipazione deve essere inviato a Regione Puglia entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del form on-line, seguendo la procedura di seguito descritta:
 - Il Dossier di Partecipazione, scaricato al termine della procedura di compilazione, in formato elettronico, deve essere sottoscritto digitalmente, a mezzo dispositivo di firma digitale valido, dal Legale Rappresentante della start-up o da persona che risulti al Registro delle Imprese in grado di impegnare legalmente il richiedente.
 - Il proponente deve inviare a mezzo PEC all'indirizzo inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it, il Dossier di Partecipazione firmato digitalmente, indicando nell'oggetto del messaggio la seguente dicitura «Avviso pubblico PugliaSocialeIN - Call2Action» – Cod. Rif. Progetto n. ____”, riportando il numero di ID Progetto assegnato automaticamente dalla piattaforma e rinvenibile all'interno del documento elettronico del Dossier di Partecipazione.
4. Non sono ammissibili le richieste presentate in modo difforme rispetto le modalità indicate nei commi precedenti ed in particolare quelle:
 - non firmate digitalmente;
 - firmate digitalmente da soggetto che non risulta al Registro delle Imprese in grado di impegnare legalmente l'impresa richiedente;
 - riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti;
 - inviate prima od oltre i termini di presentazione previsti dal presente Avviso;
 - che presentino correzioni non espressamente confermate e sottoscritte.Ogni altro caso di difformità sostanziale inerente Dossier di Partecipazione e/o altra documentazione prevista a corredo costituisce motivo di esclusione.
5. Ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 1 e 13 del Regolamento (CE) 651/2014 sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso i seguenti settori:
 - pesca e acquacoltura;
 - costruzione navale;
 - industria carboniera;



**REGIONE
PUGLIA**



- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione n. C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19/03/2002;
 - fibre sintetiche;
 - produzione primaria di prodotti agricoli;
 - trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
6. Non sono considerate attività di trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli né le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, né la prima vendita svolta da un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, né qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.
7. Tutte le comunicazioni tra Regione Puglia e i partecipanti alla competizione si intendono validamente effettuate, a tutti gli effetti di legge, al recapito di Posta Elettronica Certificata del proponente indicata nel Dossier di Partecipazione.

Art. 5 - La competizione

1. La selezione dei progetti pervenuti sarà effettuata da una giuria di esperti, denominata *Expert Board*, nominata da Regione Puglia e composta da: un rappresentante regionale designato, e da quattro esperti interni, di cui almeno tre rappresentativi di organizzazioni di eccellenza nell'ambito dell'innovazione sociale e dei percorsi di selezione per portare le buone idee al territorio. La selezione si svolgerà in due fasi.
2. La prima fase è finalizzata ad analizzare tutte le proposte pervenute ammissibili. A tal fine l'*Expert Board*:
 - a. esclude i progetti di impresa presentati da soggetti in difetto dei requisiti di cui all'art. 2 del presente Avviso, o proposti da soggetti non iscritti alla piattaforma telematica dedicata al Programma PugliaSocialeIN (www.pugliasocialein.it). Regione Puglia invierà motivata comunicazione ai proponenti dei progetti così esclusi;
 - b. valuta attentamente tutti i progetti ammessi, individuandone punti di forza e di debolezza, ed avvia insieme ai rappresentanti delle imprese proponenti un periodo di consolidamento dell'idea d'impresa della durata di gg. 30.
3. La seconda fase è finalizzata alla valutazione dei progetti d'impresa a seguito del consolidamento effettuato, all'attribuzione dei punteggi, secondo i criteri di valutazione di seguito individuati ed alla determinazione della graduatoria delle 10 migliori proposte, con l'attribuzione alle prime 5 start-up dei premi previsti. L'*Expert Board* attribuirà un punteggio compreso tra 1 e 20 punti per ogni criterio individuato; il punteggio massimo complessivamente attribuibile alle proposte è pari a 100 punti.
4. I criteri di valutazione, di seguito indicati, sono adottati in conformità ai criteri di selezione delle operazioni, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, recante: Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013. La selezione avviene ai sensi dell'art. 138 del Regolamento (UE) 966/2012.

Macro-Criteri	Sottocriteri	Punteggi Attribuibili
Qualità e coerenza progettuale	<i>Aderenza delle finalità della proposta di progetto all'obiettivo specifico (coerenza con il tema)</i>	Max punti 20
	<i>Innovatività e sostenibilità della proposta di progetto</i>	Max punti 20
	<i>Efficacia dell'operazione con riferimento all'impatto sociale ed occupazionale atteso</i>	Max punti 20
	<i>Rispondenza ai fabbisogni del territorio</i>	Max punti 20



REGIONE
PUGLIA



	<i>Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento (misura dell'investimento, scalabilità, fattori abilitanti)</i>	Max punti 20
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------

5. A seguito della valutazione delle proposte, l'*Expert Board* selezionerà i 10 migliori progetti di impresa e stilerà una graduatoria di merito dei progetti, attribuendo i Premi in denaro alle prime 5 start-up classificate. L'*Expert Board*, a suo insindacabile giudizio, può anche non procedere all'attribuzione di uno o più Premi. La Regione Puglia, effettuati i controlli previsti all'art. 6 del presente Avviso, assumerà il provvedimento di concessione dei Premi che verrà adottato con Atto Dirigenziale della Dirigente Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'individuazione delle proposte premiate, compatibilmente con il numero dei progetti da esaminare, avverrà entro il 28 marzo 2018.
6. I finalisti dispongono di 60 giorni dalla suddetta data di pubblicazione del provvedimento di concessione per proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia e di 120 giorni per proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Art. 6 - Erogazione dei premi

1. Regione Puglia provvede all'erogazione dei Premi in denaro tramite bonifico, al netto delle ritenute di legge, su un conto corrente intestato all'impresa vincitrice, come dichiarato nel Dossier di Partecipazione, previa verifica di erogabilità del Premio, come di seguito descritto.
2. L'erogazione del Premio è subordinata all'accertamento del possesso dei seguenti requisiti da parte dei vincitori:
 - essere in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 2;
 - essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o a concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
 - non trovarsi nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti, su richiesta dei propri creditori, di una delle procedure di cui al precedente punto, ai sensi dell'art. 4 paragrafo 3, lettera a) del Regolamento 1403/2013 in materia di "De Minimis";
 - operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi, in relazione a quanto disposto dalla normativa vigente;
 - essere in regola con la Disciplina Antiriciclaggio;
 - aver restituito, ovvero aver depositato in un conto bloccato, gli aiuti di Stato eventualmente goduti ed individuati o quali illegali o incompatibili dalla U.E..
3. L'erogazione del Premio è inoltre subordinata alla regolarità contributiva dell'impresa vincitrice, che verrà verificata da Regione Puglia tramite acquisizione di DURC che determina accertamento da parte delle amministrazioni competenti.
4. I premi in servizi, relativi al programma di accelerazione, di cui all'art. 3, saranno erogati attraverso giornate/uomo in affiancamento consulenziale alle start-up vincitrici, disposto dalla Regione Puglia e disciplinati con successivo Atto Dirigenziale della Dirigente Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali.

Art. 7 - Revoca e recupero del Premio in denaro

1. Il Premio è soggetto a revoca, con conseguente obbligo di restituzione degli importi eventualmente già erogati, nei seguenti casi:
 - il Premio risulti concesso o erogato sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - mancanza o venir meno entro la data di erogazione del Premio dei requisiti previsti all'art. 2 del presente Avviso.
2. I Premi già erogati devono essere restituiti entro 60 giorni dalla relativa comunicazione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra l'erogazione e la restituzione. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno il rimborso delle spese legali e l'applicazione di interessi di mora, per il periodo successivo al termine per la restituzione, nella misura degli interessi legali maggiorati di 500 punti base (5%).



**REGIONE
PUGLIA**



3. La revoca del Premio sarà disposta con atto dirigenziale della Dirigente Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali e sarà notificata, a termini di legge al vincitore revocato. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Regione Puglia esperirà ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 8 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso agli atti si esercita conformemente alle previsioni di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i.
2. Il responsabile del procedimento fino alla selezione delle operazioni è la dr.ssa Giorgia Battista, incardinata nella Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali; il responsabile del procedimento dopo la selezione delle operazioni è la dr.ssa Monica Luisi, Responsabile dell'Azione 9.3-9.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Ogni informazione sul presente Avviso potrà essere richiesta all'indirizzo mail: pugliasocialein.call2action@regione.puglia.it;
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98 e s.m.i..
4. I richiedenti, nel presentare richiesta di partecipazione alle finali, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati identificativi dei vincitori dei Premi (codice fiscale e ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e della tipologia del Premio erogato, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
5. La descrizione dei progetti di impresa premiati, richiesta dal summenzionato art. 27 del D.lgs. 33/2013, è effettuata mediante un link all'URL segnalato dai vincitori all'atto di accettazione del premio. Regione Puglia è comunque autorizzata a pubblicare, insieme ai dati di cui al comma 4, la descrizione sintetica appositamente richiesta al Richiedente nel Dossier di Partecipazione presentato tramite la piattaforma PugliaSocialeIN.
6. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito della competizione e del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Il titolare del trattamento è Regione Puglia. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003 e s.m.i., sono riportati in un elenco costantemente aggiornato a cura del responsabile del trattamento dei dati.